



Ponte Tresa, 24 giugno 2024

**Messaggio municipale n. 16/2024  
accompagnante la richiesta di approvazione del  
Regolamento del Corpo Pompieri di Tresa**

Egregio signor Presidente,  
gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

### **1. Premessa**

Nella seduta di Consiglio comunale dell'11 aprile 2022 era stata sottoposta la richiesta di disdetta della convenzione tra il Comune di Caslano e i Comuni di Croglio, Magliaso, Neggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa e Vernate per la collaborazione con il Corpo pompieri di Caslano.

A seguito della modifica del comprensorio pompieristico con assegnazione al Corpo Pompieri di Monteggio (CPM) l'allora competenza del Corpo Pompieri di Caslano, modifica accolta dal Consiglio di Stato con decisione del 18 novembre 2022, dal mese di febbraio 2023 CPM opera su tutto il comprensorio di Tresa con il supporto del Corpo Civici Pompieri di Lugano.

L'attività del Corpo pompieri di Monteggio è attualmente regolata da uno statuto che data marzo 2004 e necessita – considerato anche il comprensorio assegnato – di una regolamentazione più consona e di gestione Comunale.

Con l'approvazione del nuovo regolamento comunale sarà inviata istanza alla Federazione Pompieri Ticino per ottenere l'autorizzazione della modifica della denominazione da Corpo Pompieri di Monteggio in Corpo Pompieri di Tresa.

### **2. Regolamento**

Nel Regolamento del Corpo Pompieri di Tresa sottopostovi per approvazione, sono regolati gli aspetti funzionali e organizzativi interni del corpo nonché i rapporti con il Municipio. In forma succinta, con 15 articoli, sono trattate le questioni non comprese e/o regolate dalla Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (LLI) del 5 febbraio 1996 e rispettivo Regolamento di applicazione RLLI.

Già il titolo della legge di riferimento è indicativo della molteplicità e complessità dei compiti assegnati al Corpo pompieri: organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura. In un territorio variegato e complementare come la Valle della Tresa, la presenza di un efficiente e strutturato Corpo pompieristico è sinonimo di sicurezza per la popolazione.

La bozza del Regolamento del Corpo Pompieri di Tresa è stata preventivamente sottoposta al Corpo Pompieri di Monteggio con il quale sono state viste le singole norme e approvate al loro interno. Inoltre con la Sezione degli Enti locali che ha provveduto a sottoporre il documento all'Ufficio della difesa contro gli incendi del Dipartimento delle finanze e dell'economia che – a loro volta – hanno preavvisato favorevolmente.

La bozza del Regolamento del Corpo Pompieri di Tresa è fornita quale allegato ed è parte integrante del presente Messaggio, è suddivisa – come indicato – in quindici articoli. Una nota puntuale viene



fatta all'articolo 11 cpv. 3 (Retribuzioni) con il quale si regola che per l'istruzione, le esercitazioni periodiche, per i corsi di perfezionamento e di formazione i membri del corpo pompieri rinunciano alle indennità a favore di un unico contributo annuo, pari a CHF 10'000.-, versato dal Comune di Tresa all'Associazione ricreativa Corpo Pompieri di Monteggio.

Va chiarito che i militi del Corpo Pompieri di Monteggio, tutti volontari, hanno spontaneamente rinunciato a ricevere le indennità a loro dovute per l'istruzione, le esercitazioni periodiche, per i corsi di perfezionamento e di formazione. Cifre che variano secondo il grado d'incorporazione. A titolo informativo, in altri corpi, solo i comandanti, percepiscono fino CHF 7'900.- annui a cui vanno ad aggiungersi le indennità dei Vicecomandanti, fino a CHF 4'000.-, Ufficiali fino a CHF 3'150.-, e i Pompieri fino a CHF 900.-.

La citata Associazione gestirà questi importi annui con l'acquisto del materiale necessario allo svolgimento del servizio e all'organizzazione di eventi come Pan e Lùganig che solitamente si tiene nel mese di settembre e San Nicolao con la consegna dell'usuale sacchetto di Babbo Natale a tutti i bimbi del comprensorio di Tresa.

### 3. Conclusioni

Visti gli artt. 13 cpv. 1 lett. a e 42 cpv. 2 della Legge organica comunale e art. 11 del Regolamento comunale del Comune di Tresa, sulla base delle considerazioni esposte, previo esame da parte delle Commissioni permanenti preposte, vi invitiamo a voler risolvere:

1. è approvato il nuovo Regolamento del Corpo Pompieri di Tresa,
2. il Regolamento entra in vigore dopo la relativa ratifica cantonale;
3. ogni precedente disposizione è abrogata.

Con stima.

Per il Municipio di Tresa

Il Sindaco  
Piero Marchesi



La Segretaria  
Myriam Mauri

Approvato con risoluzione municipale n. 629/2024 del 24 giugno 2024.

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
•		•

Allegati:

1. Regolamento del Corpo Pompieri di Tresa



## **REGOLAMENTO DEL CORPO POMPIERI DI TRESA**

---

### *Indice*

Art. 1 Costituzione .....	2
Art. 2 Compiti .....	2
Art. 3 Zona d'intervento.....	2
Art. 4 Composizione .....	2
Art. 5 Comando.....	3
Art. 6 a) Il Comandante.....	3
Art. 6b) Il Vice Comandante .....	3
Art. 6c) Furiere.....	3
Art. 6d) Altre Funzioni.....	3
Art. 7 Ammissioni e criteri d'idoneità.....	3
Art. 8 Dimissioni e destituzioni .....	4
Art. 9 Materiali e veicoli .....	4
Art. 10 Istruzione.....	4
Art. 11 Retribuzioni.....	5
Art. 12 Penalità e multe disciplinari .....	5
Art. 13 Onorificenze.....	5
Art. 14 Assicurazioni.....	6
Art. 15 Disposizioni finali .....	6



**Art. 1**  
**Costituzione**

- <sup>1</sup> Conformemente alla Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (LLI) del 5 febbraio 1996 e al relativo Regolamento di applicazione (RLLI) del 7 aprile 1998 è istituito un corpo pompieri di categoria C, denominato Corpo pompieri Tresa (in seguito CPT), posto sotto la sorveglianza del Municipio di Tresa che la esercita tramite il capo dicastero competente.
- <sup>2</sup> Il CPT è classificato quale Corpo pompieri urbano di categoria C di supporto locale.

**Art. 2**  
**Compiti**

- <sup>1</sup> Corpo dotato di uomini e mezzi che permettono interventi di prima necessità a livello locale, con squadre d'intervento subordinate e operative principalmente a supporto dei centri di soccorso cantonale o regionale.
- <sup>2</sup> I militi possono essere impiegati per il servizio del traffico e di posteggio, in accordo con il Municipio del Comune.
- <sup>3</sup> In caso di particolare necessità, per adempiere ai compiti assegnati il Comandante, in accordo con il Municipio può istituire dei servizi di picchetto. Tutti i componenti del CPT, sono tenuti a prestare, qualora venisse istituito, un servizio di picchetto a turni, in base a un programma stabilito dal Comandante.

**Art. 3**  
**Zona**  
**d'intervento**

- <sup>1</sup> Il comprensorio d'intervento del CPT è definito dagli accordi e dalle convenzioni con i centri di soccorso cantonali e regionali, conformemente all'art. 13 LLI.
- <sup>2</sup> In caso di necessità l'intervento è esteso anche fuori dal comprensorio assegnato, su richiesta del centro di soccorso cantonale (Corpo civici pompieri di Lugano), di altri Corpi pompieri interessati o quando situazioni particolari lo impongono, ritenuto il principio della massima complementarietà tra i corpi pompieri.

**Art. 4**  
**Composizione**

- <sup>1</sup> Il CPT è composto da 20 a 40 militi:
  - un Comandante con il grado di Tenente (ufficiale)
  - un Vice Comandante con il grado di Aiutante
  - un Furiere
  - un Sergente capo
  - un Sergente maggiore
  - un Sergente ogni 10 militi
  - Caporali (1 ogni 8 militi)
  - Appuntati (1 ogni 2 caporali)
  - Militi
- <sup>2</sup> Ai militi particolarmente meritevoli o ai quali sono affidati particolari compiti, può essere conferito il grado di appuntato. Il numero di appuntati non può tuttavia superare l'effettivo caporali.
- <sup>3</sup> L'ottenimento del grado di ufficiale e di sottoufficiale è subordinato alla partecipazione agli specifici corsi d'istruzione indicati dal Dipartimento cantonale competente per il tramite della FPT.



- <sup>4</sup> I sottoufficiali designati dal Comandante devono eseguire i corsi d'istruzione e di aggiornamento indicati dal dipartimento cantonale competente, tramite la FPT, pena la rinuncia del grado.
- <sup>5</sup> Su richiesta alla fine di ogni anno il Comandante presenterà al Municipio un rapporto sull'attività svolta durante l'anno, sulla situazione del CPT dal punto di vista tecnico e organizzativo con le relative proposte da realizzare.

**Art. 5**  
**Comando**

Il comando è formato dal Comandante, dal Vice Comandante, dal Furiere e dai Sotto ufficiali.

**Art. 6 a)**  
**Il**  
**Comandante**

- <sup>1</sup> Il Comandante è responsabile dell'amministrazione generale del CPT, dell'istruzione dei quadri e dei militi, della coordinazione e distribuzione dei servizi, dei picchetti e della direzione tecnica e tattica nelle operazioni di spegnimento o intervento. I sottoufficiali coadiuvano il comandante nel disbrigo delle sue funzioni e nell'istruzione.
- <sup>2</sup> Le spese non incluse nel preventivo con importo superiore a fr. 1'000.00 con preavviso del capo dicastero, sono decise dal Municipio del Comune.
- <sup>3</sup> Il Comando del CPT presenta annualmente al Municipio del Comune:
  - il Consuntivo entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
  - il Preventivo entro il 31 agosto.
- <sup>4</sup> Il Municipio provvede alla revisione dei conti.

**Art. 6b)**  
**Il Vice**  
**Comandante**

- <sup>1</sup> Il Vice Comandante sostituisce il Comandante in caso di assenza o d'impedimento e coadiuva il Comandante nel disbrigo delle sue funzioni.

**Art. 6c)**  
**Furiere**

- <sup>1</sup> Il Furiere tiene a giorno la contabilità del CPT, redige i rapporti d'intervento, la lista di partecipazione agli interventi e ai servizi e disbriga la corrispondenza.
- <sup>2</sup> Il Furiere è responsabile del disbrigo delle pratiche relative alle registrazioni dei militi e dell'aggiornamento dei relativi libretti di servizio.

**Art. 6d)**  
**Altre Funzioni**

- <sup>1</sup> Il Capo intervento è di regola il Comandante. In sua assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Comandante o dal sottoufficiale più alto di grado.
- <sup>2</sup> I sottoufficiali coadiuvano il Comandante nel disbrigo delle sue funzioni e nell'istruzione dei militi del CPT.

**Art. 7**  
**Ammissioni e**  
**criteri**  
**d'idoneità**

- <sup>1</sup> Possono far parte del Corpo pompieri uomini e donne dai 18 fino ai 60 anni di età, idonei al servizio secondo le disposizioni mediche e le prescrizioni vigenti in materia.
- <sup>2</sup> Il Comune, sentito il parere del Comandante, può mantenere in servizio oltre i 60 anni di età e fino all'età del pensionamento dei militi con funzioni particolari.
- <sup>3</sup> Il Comandante può ordinare in ogni tempo, per la verifica d'idoneità nel ruolo, una visita di controllo indipendentemente dall'età e dalla funzione del milite.



- <sup>4</sup> Sono riservate le disposizioni particolari emanate dall'Ufficio della difesa contro gli incendi per i portatori di apparecchi per la protezione della respirazione.

### **Art. 8 Dimissioni e destituzioni**

- <sup>1</sup> Le dimissioni devono essere motivate per iscritto e inoltrate al Comandante con copia al Municipio del Comune e segnalate all'Ufficio della difesa contro gli incendi.
- <sup>2</sup> Tutti i membri del Corpo pompieri sono in ogni caso ritenuti dimissionari al termine dell'anno in cui compiono i 60 anni di età, riservato l'art. 7 cpv. 2.
- <sup>3</sup> Le destituzioni dal Corpo pompieri devono essere motivate e inoltrate per iscritto dal Municipio, con copia al Comandante, e segnalate all'Ufficio della difesa contro gli incendi.
- <sup>4</sup> I militi dimissionari o destituiti devono restituire tutto il materiale e gli effetti ricevuti.
- <sup>5</sup> Eventuale materiale non restituito potrà essere fatturato al milite dimissionario o destituito.

### **Art. 9 Materiali e veicoli**

- <sup>1</sup> Il Comune mette a disposizione del CPT le autorimesse per i veicoli, i magazzini, i locali e l'arredamento per la custodia, la manutenzione ed il controllo del materiale, i locali e l'arredamento per gli spogliatoi, i servizi e tutte le infrastrutture e i sedimi necessari per l'istruzione e la prova dell'attrezzatura.
- <sup>2</sup> Il Comune e il Cantone sono proprietari del materiale e degli attrezzi da essi forniti, conformemente agli artt. 17 e 18 LLI.
- <sup>3</sup> Il materiale e gli automezzi devono sempre essere in prontezza d'intervento.
- <sup>4</sup> La relativa manutenzione è curata dal/i responsabile/i designato/i dal Comandante.
- <sup>5</sup> I militi sono responsabili della buona custodia dell'abbigliamento e dell'equipaggiamento in loro possesso.
- <sup>6</sup> Effetti mancanti, resi inservibili o danneggiati per incuria o negligenza saranno sostituiti a spese dei militi. L'uso degli effetti personali fuori servizio è vietato.
- <sup>7</sup> Senza autorizzazione del Comandante non è permesso asportare dal deposito e utilizzare alcun materiale pompieristico, ad eccezione che lo stesso debba essere utilizzato immediatamente per soccorsi contemplati dal presente regolamento. Lo stesso criterio è applicabile all'uso degli automezzi.
- <sup>8</sup> Il Corpo Pompieri è tenuto ad avere un inventario aggiornato del materiale e dei mezzi in suo possesso.

### **Art. 10 Istruzione**

- <sup>1</sup> Ogni anno devono essere tenute, sotto la direzione del Comandante e secondo le direttive dell'Ufficio della difesa contro gli incendi per il tramite della FPT, le esercitazioni teoriche e pratiche necessarie a mantenere efficiente il CPT.
- <sup>2</sup> Di regola le esercitazioni sono precedute da un corso quadri di preparazione.
- <sup>3</sup> Oltre alle esercitazioni periodiche il Comandante può ordinare, curandone il programma, dei corsi di perfezionamento e di formazione per gli specialisti e i quadri del CPT o per la formazione di istruttori.



- <sup>4</sup> La partecipazione alle esercitazioni, ai corsi specialistici supplementari e a tutti i servizi comandati è obbligatoria per tutti i militi del CPT.
- <sup>5</sup> Il programma annuale delle esercitazioni è allestito dal Comandante, con l'aiuto dei quadri.
- <sup>6</sup> I pompieri sono istruiti conformemente ai regolamenti della CSP, alle prescrizioni della FPT e delle istanze cantonali e federali preposte.

### **Art. 11 Retribuzioni**

- <sup>1</sup> Le prestazioni dei militi del Corpo pompieri per interventi per incendi, allagamenti, inquinamenti, catastrofi, come pure per la partecipazione a corsi cantonali e federali d'istruzione sono a carico del Dipartimento competente, in conformità alle disposizioni del decreto esecutivo che stabilisce le indennità ai corpi pompieri.
- <sup>2</sup> Gli oneri per tutti gli altri servizi sono a carico di chi richiede l'intervento del CPT o di chi ne trae vantaggio.
- <sup>3</sup> Per l'istruzione, le esercitazioni periodiche, per i corsi di perfezionamento e di formazione i membri del corpo pompieri rinunciano alle indennità a favore di un unico contributo annuo pari a fr. 10'000.00, versato dal Comune di Tresa all'Associazione ricreativa Corpo Pompieri di Tresa (Corpo Pompieri di Monteggio fino alla modifica della nomina in Tresa approvata da FPT).
- <sup>4</sup> Le indennità per manutenzione, organizzazione e lavori straordinari (es: funerali, manifestazioni, ecc..), fuori dal tempo di manovra sono retribuite indipendentemente dal grado d'incorporazione. Alle seguenti tariffe orarie:
  - Fr. 30.--/ora, tariffa diurna [06.00-20.00]
  - Fr. 50.--/ora, tariffa notturna [20.00-06.00]

### **Art. 12 Penalità e multe disciplinari**

- <sup>1</sup> L'inosservanza dei doveri di servizio e delle disposizioni del presente regolamento comporta, a seconda della loro gravità l'applicazione dei seguenti provvedimenti disciplinari, riservata, secondo il caso, l'eventuale azione penale:
  - a) ammonimento verbale;
  - b) ammonimento scritto;
  - c) destituzione.
- <sup>2</sup> L'applicazione delle misure disciplinari sarà preceduta da un'inchiesta nella quale dovrà essere data al milite la possibilità di giustificarsi.
- <sup>3</sup> I provvedimenti sono applicabili dal Municipio, su proposta del Comandante, e contro di essi è data facoltà di ricorso secondo le disposizioni di legge.
- <sup>4</sup> Tutte le decisioni disciplinari devono essere motivate e comunicate per iscritto all'interessato.
- <sup>5</sup> La destituzione deve pure essere comunicata all'Ufficio della difesa contro gli incendi.

### **Art. 13 Onorificenze**

- Alla fine di ogni anno il comandante propone al Municipio le onorificenze da assegnare ai militi nel seguente modo e nella seguente misura:
- 15 anni di servizio: una gratifica annuale e l'onorificenza;
  - 20 anni di servizio: una gratifica annuale e l'onorificenza;
  - 25 anni di servizio: una gratifica annuale e l'onorificenza;
  - 30 anni di servizio: una gratifica annuale e l'onorificenza;
  - 35 anni di servizio: una gratifica annuale e l'onorificenza;



- 40 anni di servizio: una gratifica annuale e l'onorificenza.

**Art. 14**  
**Assicurazioni**

- <sup>1</sup> Tutti i componenti del Corpo pompieri sono assicurati contro gli infortuni e le malattie contratti durante il servizio da parte del Dipartimento cantonale competente in forma sussidiaria.
- <sup>2</sup> La copertura assicurativa si estende anche alla protezione e assistenza giuridica per gli autisti, alla responsabilità civile per il CPT e per i veicoli. Resta riservato al Dipartimento cantonale competente ogni diritto di regresso in caso di colpa grave. I relativi premi sono a carico dello Stato.

**Art. 15**  
**Disposizioni**  
**finali**

- <sup>1</sup> Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, fanno stato le disposizioni della Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura del 5 febbraio 1996, del Regolamento di applicazione del 7 aprile 1998, nonché ogni altra disposizione applicabile in materia.
- <sup>2</sup> Il presente regolamento entra in vigore con la ratifica da parte della competente autorità cantonale.

Adottato dal Consiglio comunale con risoluzione del DATA

Pubblicato nel periodo dal DATA al DATA

Approvato dalla Sezione degli Enti locali con risoluzione del DATA